



UNIONE EUROPEA

*Agenzia per la Coesione Territoriale*

## ***Frequently Asked Questions***

***in relazione agli Avvisi pubblici per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni del Mezzogiorno e nelle Regioni Lombardia e Veneto a valere sulle risorse di cui all'art. 246 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.128 del 19-05-2020, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.180 del 18-07-2020.***

***Versione del 20 novembre 2020***



UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

**FAQ 1:** *In relazione ai due Avvisi pubblici per il contrasto alla povertà educativa, quali categorie di enti possono risultare beneficiarie e quindi idonee alla presentazione di progetti? Nel dettaglio, cosa si intende per soggetti ai quali è applicabile il D.lgs. 117/2017?. Nel caso di una Fondazione, ente senza scopo di lucro/no profit, con tutti i requisiti per fare domanda di iscrizione al registro delle Imprese del Terzo Settore ma che nel gennaio 2021 rientra tra i c.d. enti generici che non potranno ancora qualificarsi Ente del Terzo Settore, può essere considerato un ente ammesso a presentare domanda? Quali sono conseguentemente i soggetti ai quali è applicabile il D.lgs. 117/2017?*

**RISPOSTA:** Sono ammessi a presentare proposte progettuali, a valere sugli Avvisi pubblicati dall’Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di soggetto proponente esclusivamente enti del terzo settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto degli Avvisi che, alla data di pubblicazione degli stessi, risultino costituiti da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata. Si ricorda che ai sensi dell’art. 4 del D.lgs. 117/2017 “Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi [...]”. Oltre al soggetto proponente, nelle partnership deve essere obbligatoriamente presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore approvato con D.lgs. 117/2017). All’interno della partnership, composta da almeno tre soggetti, possono essere presenti, in qualità di terzo o ulteriore partner, oltre agli enti appartenenti al terzo settore, anche soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell’università, della ricerca e/o a quello delle imprese

\*\*\*

**FAQ 2:** *In merito all’ Avviso pubblico rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia a valere sulle risorse di cui all’art. 246 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.128 del 19-05-2020, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.180 del 18-07-2020, quale è la data entro la quale è possibile depositare domanda entro le ore 12.00?*

**RISPOSTA:** Si conferma che i Soggetti proponenti, pena l’inammissibilità, dovranno presentare i progetti utilizzando esclusivamente il portale indicato dall’Agenzia per la Coesione Territoriale all’indirizzo <https://terzosettore.agenziacoesione.gov.it> a partire dalle ore (h 12:00’:00”) del giorno 12/11/2020 e fino al giorno 12/01/2021 (h 12:00’:00”). Si precisa che la ricezione dei progetti in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto proponente.



UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

\*\*\*

**FAQ 3:** *Gli Avvisi in oggetto sono a sportello (primo arrivato, primo servito) o a valutazione generale indipendentemente dalla cronologia di invio?*

**RISPOSTA:** La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti. La procedura non è a sportello.

\*\*\*

**FAQ 4** *Il soggetto responsabile (capofila) può avere in itinere altri progetti di contrasto alla povertà educativa o non deve avere progetti attivi finanziati in questo ambito? Il soggetto responsabile può avere in corso altri progetti finanziati?*

**RISPOSTE: 1 e 2** L'avviso non esclude che il soggetto proponente e gli altri partner possano avere in itinere altri progetti di contrasto alla povertà educativa. Si ricorda, in ogni caso, che la durata degli interventi non dovrà essere inferiore ai 24 mesi e che il termine ultimo per la realizzazione delle attività progettuali non potrà superare i 48 mesi. Questi termini decorrono dal giorno della notifica del provvedimento di assegnazione delle risorse da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Si richiama infine l'attenzione sul fatto che il Soggetto proponente deve dichiarare ai sensi degli artt. 45 e 46 e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000 che il progetto non beneficia di altri fondi pubblici nazionali ed europei.

\*\*\*

**FAQ 5:** *Nel caso di una federazione nazionale di associazioni iscritta al registro Nazionale delle APS, riguardo quanto previsto all'art. 4 "Soggetti beneficiari" ed in merito alla titolarità della sede ubicata nella regione di realizzazione delle attività, essendo la sede legale fuori dalle regioni di interesse per partecipare come capofila è necessario avere una propria sede registrata nella regione/provincia di riferimento del progetto oppure è possibile partecipare attraverso le sedi delle associazioni affiliate alla Federazione residenti nei territori coinvolti dal progetto?*

**RISPOSTA:** La sede legale del Soggetto proponente non rileva ai fini della partecipazione al presente Avviso. Resta inteso che i destinatari degli interventi devono essere ubicati nelle zone individuate come ambito territoriale dell'intervento appartenente ad una sola delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Lombardia e Veneto (Cfr. punti 6 e 7 degli Avvisi).

\*\*\*

**FAQ 6: 1.** *I tre soggetti ("soggetti della partnership"), che assumeranno un ruolo attivo nella ideazione e realizzazione delle operazioni devono appartenere ad una sola Regione oppure possono essere dislocati in più regioni tra quelle indicate (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia)?*



UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

2. Le attività devono svolgersi necessariamente in una sola regione oppure in più regioni tra queste indicate?

**RISPOSTA 1:** L'avviso non esclude che i soggetti della partnership possono avere la propria sede anche in Regioni diverse.

**RISPOSTA 2:** L'esecuzione del progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale) di una sola delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

\*\*\*

**FAQ 7:** *In relazione all'Avviso pubblico rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni Lombardia e Veneto a valere sulle risorse di cui all'art. 246 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.128 del 19-05-2020, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 180 del 18-07-2020. CUP: E71D20000250001 e più precisamente al punto 7.1 AMBITO TERRITORIALE si chiede se qualsiasi "territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale) di una sola delle seguenti regioni: Lombardia e Veneto", che in base alla valutazione del proponente sia caratterizzato da disagio socio-economico e difficoltà nell'accesso, adeguata fruizione o permanenza in percorsi educativi di minori per motivi di contesto sociale, familiare e fragilità individuale" possa essere ammissibile o se vi siano specifici criteri/indicatori e relativi valori a cui fare riferimento per definire tale situazione di disagio.*

**RISPOSTA:** La valutazione circa il disagio socio-economico e difficoltà nell'accesso, adeguata fruizione o permanenza in percorsi educativi di minori per motivi di contesto sociale, familiare e fragilità individuale è affidata al soggetto proponente; l'esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale).

\*\*\*

**FAQ 8:** *Possono presentare domanda cooperative sociali nate nel 2020 e che non hanno pertanto approvato il bilancio negli anni precedenti?*

**RISPOSTA:** Sono ammessi a presentare proposte progettuali, a valere sugli Avvisi pubblicati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di soggetto proponente esclusivamente enti del terzo settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto degli Avvisi che, alla data di pubblicazione degli stessi, risultino costituiti da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata.

\*\*\*



UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

**FAQ 9:** *Riguardo ai due avvisi pubblici rivolti al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa, le regole su capofilato e partnership (partecipazione ad una sola proposta) valgono all'interno del singolo avviso o su entrambi? Si può aderire ad una sola proposta scelta tra Mezzogiorno e Lombardia/Veneto o si può applicare per entrambi (come soggetto proponente o partner)?*

**RISPOSTA:** La partecipazione contemporanea di un soggetto proponente ai due Avvisi non è esclusa, ferma restando la regola della presentazione di un'unica proposta progettuale per ciascun Avviso.

\*\*\*

**FAQ 10:** *Cosa si intende al punto 4.5 degli Avvisi quando si dice che costituisce titolo preferenziale la presenza di un ente terzo settore esterno alla regione di intervento come da punto 14.1?*

**RISPOSTA:** Il punto 4.5 si riferisce alla composizione della *Partnership* la quale potrà essere valutata sulla base degli elementi stabiliti nella griglia di valutazione riportata al punto 14.1.

\*\*\*

**FAQ 11:** *Con riferimento ai due Avvisi per il contrasto alla povertà educativa sono questi escludenti a vicenda? Se si presenta candidatura per le regioni del mezzogiorno si può presentare un progetto su Lombardia e Veneto? Ogni progetto può svolgersi in un unico distretto socio-sanitario?*

**RISPOSTA:** La partecipazione contemporanea di un soggetto proponente ai due Avvisi non è esclusa, ferma restando la regola della presentazione di un'unica proposta progettuale per ciascun Avviso; l'esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale).

\*\*\*

**FAQ 12:** *Partecipando all'Avviso dedicato al mezzogiorno, è possibile indicare come partner un ETS esterno al territorio regionale che sta già partecipando (in qualità di partner o capofila) all'avviso destinato a Lombardia e Veneto? Analogamente, un soggetto capofila che sta presentando una proposta sull'avviso destinato al mezzogiorno, può essere indicato come partner di un progetto presentato per l'avviso per Lombardia e Veneto?*

**RISPOSTA:** La partecipazione contemporanea di un soggetto proponente ai due Avvisi non è esclusa, fermo restando che la possibilità di partecipare a più progetti in qualità di *partner* all'interno del medesimo Avviso è ammessa unicamente per gli enti pubblici (cfr. 4.6). Si richiama l'attenzione sul fatto che il Soggetto proponente deve dichiarare ai sensi degli artt. 45 e 46 e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000 che il progetto non beneficia di altri fondi pubblici nazionali ed europei.

\*\*\*

**FAQ 13:** *In merito all'Avviso pubblico "Contrasto alla povertà educativa – Regioni del Mezzogiorno": 1) la presentazione e valutazione dei progetti è a sportello? Oppure le valutazioni degli stessi saranno effettuate*



UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

*a partire dalla chiusura del 12/01/2021 (h 12:00:00)”? 2) Le associazioni non riconosciute, no Onlus, nè di volontariato, né di promozione sociale, sono ammissibili? 3) Consorzi no profit sono ammissibili?*

**RISPOSTA 1:** La procedura non è a sportello, le proposte progettuali sono esaminate dalla Commissione di valutazione dei progetti che ne verifica l'ammissibilità secondo quanto stabilito al par. 12 e il merito secondo i criteri stabiliti al par. 14.

**RISPOSTE 2 e 3:** Il soggetto proponente può essere esclusivamente un ente del terzo settore ai sensi del D.lgs. 117/2017, operante nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso che, alla data di pubblicazione dello stesso, risultino costituiti da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata. (Cfr. Risposta **FAQ 1**)

\*\*\*

**FAQ 14:** *Con riferimento agli Avvisi pubblici: 1) Punto 4.5 Costituisce titolo preferenziale la presenza degli enti responsabili dei servizi su cui si intende intervenire (quali servizi comunali, istituzioni scolastiche e universitarie), nonché la presenza di un altro ente del terzo settore esterno al territorio regionale. Domanda: è possibile coinvolgere come partner una impresa esterna al territorio oggetto del bando che opera nel campo della valutazione delle politiche pubbliche e della ricerca valutativa a favore della PA e del no profit? Nel caso in cui la risposta fosse negativa è possibile affidare alla stessa impresa un incarico esterno (dunque come fornitore di servizi) per la realizzazione delle valutazioni in itinere e di impatto? 2) Punto 10.2 Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere attività relative alla gestione e al controllo del progetto quali: verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente selezionato con avviso pubblico aperto a soggetti esperti in rendicontazione di fondi europei e/o sovvenzioni pubbliche. Domanda: il revisore indipendente può avere avuto rapporti lavorativi pregressi (antecedenti la presentazione del progetto) con l'ente capofila in materia contabile? Restiamo in attesa dei chiarimenti richiesti*

**RISPOSTA 1:** Oltre al soggetto proponente, nelle partnership deve essere obbligatoriamente presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore approvato con D.lgs. 117/2017). All'interno della partnership, composta da almeno tre soggetti, possono essere presenti, in qualità di terzo o ulteriore partner, oltre agli enti appartenenti al terzo settore, anche soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e/o a quello delle imprese. Gli avvisi non prevedono valutazioni in itinere o di impatto da parte del proponente. L'Agenzia potrà richiedere ai Soggetti beneficiari la trasmissione di elementi informativi ai fini della valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'azione di riferimento, al fine di permettere una sistematica misurazione dell'efficacia degli interventi realizzati in tale ambito. (Cfr. Risposta **FAQ 1**)

**RISPOSTA 2:** I requisiti di indipendenza e obiettività del revisore sono previsti dall'art. 10 del d.lgs. 39 del 2010 e s.m.i. al quale si fa rinvio.

\*\*\*



UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

**FAQ 15:** *Con riferimento all'Avviso Pubblico in oggetto: 1. "un'associazione che non è un ente del terzo settore può partecipare all'Avviso Pubblico in partenariato con due enti del terzo settore, di cui uno capofila?" 2. "il cofinanziamento del 5% (minimo) del costo complessivo ammissibile del progetto, deve essere un apporto finanziario o può anche essere un contributo in natura e in particolare in ore lavoro?"*

**RISPOSTA 1:** Oltre al soggetto proponente che deve essere un ente del terzo settore, nelle partnership deve essere obbligatoriamente presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore approvato con D.lgs. 117/2017); gli altri partner possono essere anche soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e/o a quello delle imprese. (Cfr. Risposta **FAQ 1**)

**RISPOSTA 2:** Il cofinanziamento minimo del 5% è un contributo finanziario da destinare alla copertura delle spese ammissibili indicate nel punto 18.2 degli Avvisi.

\*\*\*

**FAQ 16:** *Con riferimento agli Avvisi Pubblici in oggetto, il requisito della riconducibilità alla categoria degli "enti del Terzo settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo settore (D.lgs. 117/2017)" si intende soddisfatto dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 iscritte nella relativa anagrafe, dalle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e delle province autonome di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e dalle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano di cui all'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383?*

**RISPOSTA:** Ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 117/2017 "Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi [...]". (Cfr. anche Risposta **FAQ 1**).

\*\*\*

**FAQ 17:** *Con riferimento agli Avvisi Pubblici in oggetto: PUNTO 4.4 dell'AVVISO: 1. Cosa si intende per partecipazione come soggetto terzo? 2. Un Ente che partecipa al progetto a costo zero è considerabile soggetto terzo? 3. Un fornitore di servizi necessario al progetto è da considerarsi come soggetto terzo? 4. Se il soggetto che interviene come partner deve compilare le sezioni del formulario di progetto riferite ai partner, cosa occorre compilare o allegare per rappresentare la partecipazione del soggetto terzo? PUNTO 4.6 dell'AVVISO: 5. Una scuola pubblica può partecipare in qualità di partner a più progetti? PUNTO 11.2 dell'AVVISO: 6. I partner sono obbligati a registrarsi in piattaforma? 7. A quale finalità risponde l'obbligo di*





UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

*registrazione se è scritto nel bando che la compilazione della domanda e del progetto avviene a cura del proponente? 8. Si possono caricare altri allegati per rappresentare al meglio la realtà proponente?*

**RISPOSTA 1:** Si fa rinvio a quanto indicato nel punto 4.4 degli Avvisi.

**RISPOSTA 2:** I progetti devono essere presentati da *partnership* costituite, a pena di esclusione, da un minimo di tre soggetti ("soggetti della partnership"), che assumeranno **un ruolo attivo nella ideazione e realizzazione delle operazioni**. L'avviso stabilisce esclusivamente che nessun soggetto della partnership potrà gestire una quota superiore al 50% del costo del progetto.

**RISPOSTA 3:** All'interno della partnership, composta da almeno tre soggetti, possono essere presenti, in qualità di terzo o ulteriore partner, oltre agli enti appartenenti al terzo settore, anche soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e/o a quello delle imprese i quali dovranno conferire apposita delega al soggetto proponente.

**RISPOSTA 4:** La presentazione delle proposte progettuali dovrà avvenire sulla base delle indicazioni presenti negli Avvisi, nei suoi allegati e compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale <https://terzosettore.agenziacoesione.gov.it>

**RISPOSTA 5:** La possibilità di partecipare a più progetti in qualità di partner è ammessa unicamente per gli enti pubblici (Cfr. punto 4.6 degli Avvisi);

**RISPOSTE 6, 7 e 8:** Si fa integrale rinvio a quanto già indicato nella **Risposta 4** della presente **FAQ**

\*\*\*

**FAQ 18:** *Con riferimento agli Avvisi pubblici in oggetto: 1. Il box attività può essere replicato per tutte quelle previste nel rispetto del punto 5.2 "... interventi caratterizzati da una progettualità integrata e strutturata, in grado di dare risposte multidimensionali, orientate al rafforzamento di famiglie e minori e presentate da partnership competenti e radicate sui territori di intervento ..."? 2. È necessario avere precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership? 3. E' necessario avere una sede operativa, o sono sufficienti progetti in corso e servizi attivi? 4. Nella sezione LA MIA ANAGRAFICA - SOCI FONDATAORI è necessario inserire come documento la copia del libro soci (detenuto in forma cartacea) oppure è possibile inserire un'autodichiarazione contenente l'elenco nominativo dell'compagine sociale*

**RISPOSTA 1.:** La presentazione delle proposte progettuali dovrà avvenire sulla base delle indicazioni presenti negli Avvisi, nei suoi allegati e compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale <https://terzosettore.agenziacoesione.gov.it>

**RISPOSTA 2.:** Ai fini della presentazione delle proposte progettuali gli Avvisi non richiedono precedenti esperienze di collaborazione con gli altri soggetti della partnership. La partnership, così come gli altri criteri di valutazione dei progetti, sarà valutata sulla base degli elementi previsti dal punto 14.1.





UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

**RISPOSTA 3.:** Per quanto riguarda la sede legale del Soggetto proponente non rileva ai fini della partecipazione al presente Avviso (Cfr. Risposta a **FAQ 5**).

**RISPOSTA 4.:** Ai fini della registrazione al Portale <https://terzosettore.agenziacoesione.gov.it> tale documento è facoltativo.

**FAQ 19:** *Si sottopongono i seguenti quesiti: 1) il soggetto proponente di una partnership può avere sede legale al di fuori del territorio regionale? Si tratta di un'associazione nazionale che ha una sede operativa sul territorio regionale e numerosi associati sul territorio regionale. 2) Cosa s'intende per ambito territoriale (ambito-distretto sociale)? Può essere una provincia o l'intera regione, se il progetto prevede l'implementazione in più province? 3) All'interno di una partnership, possono essere presenti più soggetti aventi sede legale fuori dal territorio regionale ma sede operativa nella regione di attuazione del progetto?*

**RISPOSTA 1 e 3:** La sede legale dei Soggetti della partnership non rileva ai fini della partecipazione agli Avvisi. Resta inteso che i destinatari degli interventi devono essere ubicati nelle zone individuate come ambito territoriale dell'intervento appartenente ad una sola delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Lombardia e Veneto (Cfr. punti 6 e 7 degli Avvisi) (Cfr. anche Risposta a **FAQ 5**)

**RISPOSTA 2:** L'esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale). Ai fini dell'individuazione dei singoli ambiti territoriali si fa integrale rinvio a quanto previsto dalla L. 08/11/2000, n. 328 Pubblicata nella Gazz. Uff. 13 novembre 2000, n. 265, S.O recante Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e segnatamente all'articolo 8, comma 3 lettera "a".

\*\*\*

**FAQ 20:** *Sono a porre un quesito relativamente al punto "Ambito Territoriale" dell'avviso in oggetto: "7.1 L'esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale) di una sola delle seguenti regioni: Lombardia e Veneto". Chiedo se per ambito territoriale s'intende l'equivalente in Veneto di un distretto socio-sanitario. I nostri partner hanno sede legale in province diverse dalla nostra. Noi siamo a Vicenza, i partner a Padova e Venezia; dunque il nostro ambito territoriale investirebbe tre distinte province venete. Possiamo procedere in tal senso a stilare la nostra proposta progettuale o appunto ci sono limitazioni?*

**RISPOSTA:** Cfr. Risposte a **FAQ 19**

\*\*\*

**FAQ 21:** *Con riferimento agli avvisi di recente pubblicati, pongo i seguenti quesiti: Rif punto 4.2 di entrambi gli avvisi: È ammessa la partecipazione come Soggetto Proponente a entrambi i bandi? In altre parole: un Ente del Terzo Settore può partecipare come capofila (Soggetto Proponente) a entrambi i bandi,*



UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

*presentando due diversi progetti? Rif punto 10.1: il cofinanziamento a carico del soggetto della partnership può essere calcolato e documentato in termini di: ore di lavoro erogate? quota parte degli emolumenti dovuti a personale dipendente? quota parte di beni o servizi messi a disposizione del progetto?*

**RISPOSTA 1:** La partecipazione contemporanea di un soggetto proponente ai due Avvisi non è esclusa, ferma restando la regola della presentazione di un'unica proposta progettuale per ciascun Avviso (Cfr. anche Risposta a **FAQ 9**)

**RISPOSTA 2:** Il cofinanziamento minimo del 5% è un contributo finanziario da destinare alla copertura delle spese ammissibili indicate nel punto 18.2 degli Avvisi (Cfr. Risposta 2 **FAQ 15**)

\*\*\*

**FAQ 22:** *con la presente sono a richiedere le seguenti domande: 1) un'Organizzazione può partecipare sia all'Avviso pubblico riguardante il Mezzogiorno sia a quello riguardante Lombardia e Veneto? 2) Al punto 4.5 dell'avviso 4.5 viene indicato che Costituisce titolo preferenziale la presenza di un altro ente del terzo settore esterno al territorio regionale. Cosa si intende e quale deve essere il suo ruolo? Inoltre vi è un rimando ai criteri di valutazione (scheda 14.1) ma non si trova riscontro nella griglia di valutazione in quanto viene esclusivamente indicato il coinvolgimento dei servizi territoriali e altre organizzazioni funzionali al raggiungimento dei beneficiari e attività progettuali.*

**RISPOSTA 1:** La partecipazione contemporanea di un soggetto proponente ai due Avvisi non è esclusa, ferma restando la regola della presentazione di un'unica proposta progettuale per ciascun Avviso (Cfr. anche Risposta 1 a **FAQ 21** e Risposta **FAQ 9**);

**RISPOSTA 2:** Il punto 4.5 si riferisce alla composizione della Partnership la quale potrà essere valutata sulla base degli elementi stabiliti nella griglia di valutazione riportata al punto 14.1. (Cfr. anche Risposta a **FAQ 10**)

\*\*\*

**FAQ 23:** *avrei una domanda in merito al bando in oggetto. Leggo dall'Avviso Pubblico che ogni soggetto proponente potrà presentare un'unica proposta progettuale. Qualora un soggetto volesse partecipare ad un progetto per le Regioni del Sud ed uno per il bando delle Regioni Lombardia-Veneto, potrebbe farlo?*

**RISPOSTA:** La partecipazione contemporanea di un soggetto proponente ai due Avvisi non è esclusa, ferma restando la regola della presentazione di un'unica proposta progettuale per ciascun Avviso (Cfr. anche Risposta 1 a **FAQ 22**, Risposta 1 a **FAQ 21** e Risposta **FAQ 9**); l'esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale) di una sola delle regioni interessate (cfr. punto 7 Avvisi)

\*\*\*

**FAQ 24:** *in riferimento al bando in oggetto e in particolare al presente articolo: 4.5. Costituisce titolo preferenziale la presenza degli enti responsabili dei servizi su cui si intende intervenire (quali servizi*



UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

*comunali, istituzioni scolastiche e universitarie), nonché la presenza di un altro ente del terzo settore esterno al territorio regionale (vedi Infra 14.1). Si chiede cortesemente se tra i partner esterni al territorio regionale può essere presente anche uno non rientrante nelle regioni non del mezzogiorno, come per esempio il Lazio.*

**RISPOSTA:** I partner esterni al territorio regionale sono ammessi e saranno valutati sulla base dei criteri riportati nella griglia di valutazione (cfr. punto 14.1).

\*\*\*

**FAQ 25:** *avremmo necessità di avere alcune informazioni in merito all'avviso pubblico in oggetto. quesiti: 1) Il cofinanziamento può essere avvalorato attraverso costi del personale? o attrezzatura? 2) Il piano economico prevede la possibilità di acquisto attrezzatura? a che voce? e in che percentuale?*

**RISPOSTA:** Il cofinanziamento minimo del 5% è un contributo finanziario da destinare alla copertura delle spese ammissibili indicate nel punto 18.2 degli Avvisi (Cfr. Risposta 2 **FAQ 21** e Risposta 2 **FAQ 15**). Le uniche spese ammissibili sono i costi del personale e i costi indiretti che possono essere calcolati su base forfetaria nei limiti del 40% dei costi del personale. Non sono ammesse le spese per acquisto di attrezzature (cfr. punto 10).

\*\*\*

**FAQ 26:** *L'art. 4: "SOGGETTI BENEFICIARI. Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di soggetto proponente esclusivamente enti del terzo settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, risultino costituiti da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata." Si chiede: 1) c'è obbligatorietà di essere iscritto al registro regionale da parte dell'ente (considerando che non è ancora attivo il Registro Unico Nazionale)? 2) Tra i beneficiari sono ammessi solo le associazioni o anche cooperative sociali e fondazioni, in quanto il D.lgs. 117/2017 li considera enti del terzo settore?*

**RISPOSTA 1:** Ai fini della presentazione delle proposte progettuali non è richiesta la registrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

**RISPOSTA 2:** Sono ammessi a presentare proposte progettuali, a valere sugli Avvisi pubblicati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di soggetto proponente esclusivamente enti del terzo settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto degli Avvisi che, alla data di pubblicazione degli stessi, risultino costituiti da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata. Si ricorda che ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 117/2017 "Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni



UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi [...]”. Oltre al soggetto proponente, nelle partnership deve essere obbligatoriamente presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore approvato con D.lgs. 117/2017). All’interno della partnership, composta da almeno tre soggetti, possono essere presenti, in qualità di terzo o ulteriore partner, oltre agli enti appartenenti al terzo settore, anche soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell’università, della ricerca e/o a quello delle imprese. (Cfr. Risposta **FAQ 1**)

\*\*\*

**FAQ 27:** *in relazione all'Avviso pubblico rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni Lombardia e Veneto a valere sulle risorse di cui all'art. 246 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.128 del 19-05-2020, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 180 del 18-07-2020. CUP: E71D20000250001 e più precisamente al punto 7.1 AMBITO TERRITORIALE, si chiedono delucidazioni in merito alla definizione di "un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale)". 1) Con tale definizione si intende che un progetto possa sviluppare delle attività solo in uno specifico Comune o Provincia? 2) Un progetto di conseguenza non potrebbe prevedere azioni simili che si sviluppano in più province all'interno della stessa Regione? 3) vorremmo chiedere cortesemente delle tempistiche indicative in merito al processo di valutazione e pubblicazione delle graduatorie. È possibile conoscere entro quali termini saranno selezionati i progetti vincitori del finanziamento?*

**RISPOSTE 1 e 2:** Gli Avvisi indicano l’ambito territoriale di riferimento dei progetti indicando che l’esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all’interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale). Ai fini dell’individuazione dei singoli ambiti territoriali si fa integrale rinvio a quanto previsto dalla L. 08/11/2000, n. 328 Pubblicata nella Gazz. Uff. 13 novembre 2000, n. 265, Supplemento Ordinario recante Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e segnatamente all’articolo 8, comma 3 lettera "a".

**RISPOSTA 3:** Le tempistiche per la presentazione delle proposte progettuali, le modalità di valutazione dei progetti e l’approvazione delle graduatorie sono indicati negli Avvisi ai quali si fa integrale rinvio.

\*\*\*

**FAQ 28:** *in riferimento alla pubblicazione dell'avviso pubblico rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni Lombardia e Veneto, chiedo cortesemente se noi come Onlus iscritta al registro delle Onlus e con personalità giuridica possiamo partecipare. Se non fosse possibile possiamo partecipare come partner e non come capo fila? In attesa di riscontro, ringrazio e porgo cordiali saluti.*

**RISPOSTA:** Sono ammessi a presentare proposte progettuali, a valere sugli Avvisi pubblicati dall’Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di soggetto proponente esclusivamente enti del terzo settore, cui si



UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto degli Avvisi che, alla data di pubblicazione degli stessi, risultino costituiti da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata. Si ricorda che ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 117/2017 "Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi [...]". Oltre al soggetto proponente, nelle partnership deve essere obbligatoriamente presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore approvato con D.lgs. 117/2017). All'interno della partnership, composta da almeno tre soggetti, possono essere presenti, in qualità di terzo o ulteriore partner, oltre agli enti appartenenti al terzo settore, anche soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e/o a quello delle imprese. (Cfr. Risposta **FAQ 1**)

\*\*\*

**FAQ 29:** *ho letto l'interessante bando CUP E71D20000250001 per azioni di contrasto alla povertà educativa. Da quello che ho capito non può partecipare un Comune mi conferma? Potrebbe partecipare una IPAB che ha da sempre gestito servizi per l'infanzia? Noi abbiamo una serie di progettualità che desidereremo mettere in campo nel caso di ottenimento di finanziamenti.*

**RISPOSTA:** Sono ammessi a presentare proposte progettuali, a valere sugli Avvisi pubblicati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di soggetto proponente esclusivamente enti del terzo settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto degli Avvisi che, alla data di pubblicazione degli stessi, risultino costituiti da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata. Si ricorda che ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 117/2017 "Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi [...]". Oltre al soggetto proponente, nelle partnership deve essere obbligatoriamente presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore approvato con D.lgs. 117/2017). All'interno della partnership, composta da almeno tre soggetti, possono essere presenti, in qualità di terzo o ulteriore partner, oltre agli enti appartenenti al terzo settore, anche soggetti appartenenti al mondo della scuola,



UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e/o a quello delle imprese. (Cfr. anche Risposta **FAQ 28** e **FAQ 1**)

\*\*\*

**FAQ 30:** con riferimento al bando in oggetto vorremmo porre le seguenti domande:

*1) Punto 4.5 Costituisce titolo preferenziale la presenza degli enti responsabili dei servizi su cui si intende intervenire (quali servizi comunali, istituzioni scolastiche e universitarie), nonché la presenza di un altro ente del terzo settore esterno al territorio regionale. Domande: 1) è possibile coinvolgere come partner altro ente del terzo settore che abbia sede legale all'esterno (LAZIO) della regione in cui si svolgerà il progetto ma una sede operativa nella Regione in cui si svolgerà il progetto? 2) è possibile coinvolgere come partner una impresa esterna al territorio del mezzogiorno che opera nel campo della valutazione delle politiche pubbliche e della ricerca valutativa a favore della PA e del no profit? 3) Nel caso in cui la risposta fosse negativa è possibile affidare alla stessa Impresa un incarico esterno (dunque come fornitore di servizi) per la realizzazione delle valutazioni in itinere e di impatto? 2) Punto 10.2 Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere...attività relative alla gestione e al controllo del progetto quali: verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente selezionato con avviso pubblico aperto a soggetti esperti in rendicontazione di fondi europei e/o sovvenzioni pubbliche. 3) Domanda: il revisore indipendente può avere avuto rapporti lavorativi pregressi (antecedenti la presentazione del progetto) con l'ente capofila in materia contabile? 5) 4) Domanda: Il cofinanziamento deve essere apportato tramite risorse finanziarie o è possibile valorizzare il lavoro dei dipendenti strutturati presso i partner.*

**RISPOSTA 1:** La sede legale del Soggetto proponente o dei partner non rileva ai fini della partecipazione al presente Avviso. Resta inteso che i destinatari degli interventi devono essere ubicati nelle zone individuate come ambito territoriale dell'intervento appartenente ad una sola delle regioni interessate (Cfr. anche Risposta a **FAQ 5**).

**RISPOSTA 2:** Oltre al soggetto proponente, nelle partnership deve essere obbligatoriamente presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore approvato con D.lgs. 117/2017). All'interno della partnership, composta da almeno tre soggetti, possono essere presenti, in qualità di terzo o ulteriore partner, oltre agli enti appartenenti al terzo settore, anche soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e/o a quello delle imprese. Gli avvisi non prevedono valutazioni in itinere o di impatto da parte del proponente. L'Agenzia potrà richiedere ai Soggetti beneficiari la trasmissione di elementi informativi ai fini della valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'azione di riferimento, al fine di permettere una sistematica misurazione dell'efficacia degli interventi realizzati in tale ambito. (Cfr. anche Risposta 1 a **FAQ 14**)

**RISPOSTA 3:** Il revisore indipendente deve essere un soggetto indipendente. I requisiti di indipendenza ed obiettività del revisore sono previsti dall'art. 10 del D.lgs. 39/2010 al quale si fa rinvio (Cfr. anche Risposta 2 a **FAQ 14**)





UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

**RISPOSTA 4:** Il cofinanziamento minimo del 5% è un contributo finanziario da destinare alla copertura delle spese ammissibili indicate nel punto 18.2 degli Avvisi. (Cfr. anche Risposta 2 **FAQ 15**)

\*\*\*

**FAQ 31:** *in merito al bando in oggetto in scadenza il 12 Gennaio 2021, siamo a chiedere un chiarimento in relazione all'ambito territoriale di applicazione. In particolare, chiediamo se il progetto presentato potrà essere realizzato su due distretti sociali/ambiti della stessa provincia confinanti tra loro o se il distretto sociale/ambito deve necessariamente essere uno soltanto.*

**RISPOSTA:** L'esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale) di una sola regione tra quelle indicate negli Avvisi. Ai fini dell'individuazione dei singoli ambiti territoriali si fa integrale rinvio a quanto previsto dalla L. 08/11/2000, n. 328 Pubblicata nella Gazz. Uff. 13 novembre 2000, n. 265, Suppl.Ordinario recante Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e segnatamente all'articolo 8, comma 3 lettera "a". Gli avvisi non escludono la possibilità di presentare un progetto su più di un ambito.

\*\*\*

**FAQ 32:** *in relazione all'avviso pubblico per il contrasto alla povertà educativa CUP: E11D20000340001, all'art. 7.1 "Ambito territoriale", viene previsto che "l'esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo distretto sociale". 1) "Di norma" è da intendersi che è possibile ad esempio nell'ambito della stessa provincia realizzare un progetto su più distretti socio-sanitari? 2) Ai fini quindi dell'ammissibilità è possibile? 3) Ed inoltre ai fini della valutazione del progetto può essere visto negativamente?*

**RISPOSTA 1:** Ai fini dell'individuazione dei singoli ambiti territoriali si fa integrale rinvio a quanto previsto dalla L. 08/11/2000, n. 328 Pubblicata nella Gazz. Uff. 13 novembre 2000, n. 265, S.O recante Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e segnatamente all'articolo 8, comma 3 lettera "a".

**RISPOSTA 2:** Gli avvisi non escludono la possibilità di presentare un progetto su più di un ambito.

**RISPOSTA 3:** La valutazione dei progetti avverrà con le modalità ed i criteri indicati dagli Avvisi (Cfr. artt. 13 e 14 Avvisi).

\*\*\*

**FAQ 33:** *Il Codice del Terzo Settore approvato con DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117, pubblicato in G.U. n.179 del 2-8-2017 - Suppl. Ordinario n. 43 ha istituito, per identificare gli Enti del Terzo Settore, un Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui tutti gli enti che vorranno qualificarsi come soggetti del Terzo Settore dovranno iscriversi. All'art. 4 comma 1 del CTS viene previsto che: "Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali,*





UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

*includere le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore". Ad oggi non risulta istituito il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore la cui complessa procedura istitutiva è disciplinata dall'art. 53 del CTS. 1) In assenza del RUNTS possono quindi accedere all'Avvisopubblico rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa tutti gli Enti del Terzo settore che abbiano il profilo giuridico indicato nel comma 1 dell'art. 4, ancorché non iscritti al RUNTS per assenza dello stesso? 2) Inoltre un'Associazione non lucrativa iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Roma in quale delle fattispecie dei soggetti beneficiari rientra fra quelli indicati all'art. 4 del suddetto Avviso?*

**RISPOSTA 1:** Si conferma che ai fini della presentazione delle proposte progettuali non è richiesta la registrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) (Cfr. Risposta 1 **FAQ 26**);

**RISPOSTA 2)** sono ammessi a presentare proposte progettuali, a valere sugli Avvisi pubblicati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di soggetto proponente esclusivamente enti del terzo settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto degli Avvisi che, alla data di pubblicazione degli stessi, risultino costituiti da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata. Si ricorda che ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 117/2017 "Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi [...]". Oltre al soggetto proponente, nelle partnership deve essere obbligatoriamente presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore approvato con D.lgs. 117/2017). All'interno della partnership, composta da almeno tre soggetti, possono essere presenti, in qualità di terzo o ulteriore partner, oltre agli enti appartenenti al terzo settore, anche soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e/o a quello delle imprese (Cfr. anche **FAQ 1**)

\*\*\*

**FAQ 34:** *Dopo aver letto attentamente l'Avviso Pubblico e, in particolare, gli articoli 4.1 e 7.1, necessitiamo di richiedere due chiarimenti: 1) è possibile che, nel partenariato, siano presenti due ambiti sociali riferiti a due piani di zona? 2) è possibile che l'intervento riguardi un ambito territoriale comprendente due province contigue?*



UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

**RISPOSTA 1:** Ai fini dell'individuazione dei singoli ambiti territoriali si fa integrale rinvio a quanto previsto dalla L. 08/11/2000, n. 328 Pubblicata nella Gazz. Uff. 13 novembre 2000, n. 265, S.O recante Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e segnatamente all'articolo 8, comma 3 lettera "a".

**RISPOSTA 2:** Gli avvisi non escludono la possibilità di presentare un progetto su più di un ambito. (Cfr. anche risposte a **FAQ 32**)

\*\*\*

**FAQ 35:** *Nell'Avviso pubblico rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni Lombardia e Veneto a valere sulle risorse di cui all'art. 246 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.128 del 19-05-2020, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.180 del 18-07-2020. "al comma 7. AMBITO TERRITORIALE 7.1 si esplicita che: "L'esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale) di una sola delle seguenti regioni: Lombardia e Veneto" Il territorio dell'Azienda ULSS n.2 Marca trevigiana comprende 4 distretto Socio-Sanitari che corrispondono ai distretti già individuati dalle ex Aziende Ulss n.7, 8, 9, denominati: Distretto Treviso Sud; Distretto Treviso Nord; Distretto Pieve di Soligo; Distretto Asolo. È possibile svolgere l'azione progettuale all'interno di uno solo dei 4 distretto dell'ULSS 2 o è possibile portare l'azione sull'intera Ulss?*

**RISPOSTA:** L'esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale) di una sola regione tra quelle indicate negli Avvisi. Ai fini dell'individuazione dei singoli ambiti territoriali si fa integrale rinvio a quanto previsto dalla L. 08/11/2000, n. 328 Pubblicata nella Gazz. Uff. 13 novembre 2000, n. 265, Suppl.Ordinario recante Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e segnatamente all'articolo 8, comma 3 lettera "a". Gli avvisi non escludono la possibilità di presentare un progetto su più di un ambito. (Cfr. Anche risposta a **FAQ 31** e Risposta 2 a **FAQ 32**)

\*\*\*

**FAQ 36:** *in merito all'avviso pubblico rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa, si chiede se la quota di cofinanziamento prevista, pari ad almeno il 5% del costo complessivo del progetto in qualità di contributo privato, può essere imputata in termini di ore uomo di personale interno e quindi di costo risorse umane che l'ente del terzo settore fornirà al progetto.*

**RISPOSTA:** Il cofinanziamento minimo del 5% è un contributo finanziario da destinare alla copertura delle spese ammissibili e rendicontabili, indicate nel punto 18.2 degli Avvisi.

\*\*\*



UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

**FAQ 37:** *con riferimento al bando in oggetto vorremmo porre le seguenti domande: 1) Punto 4.5 Costituisce titolo preferenziale la presenza degli enti responsabili dei servizi su cui si intende intervenire (quali servizi comunali, istituzioni scolastiche e universitarie), nonché la presenza di un altro ente del terzo settore esterno al territorio regionale. Domande: - è possibile coinvolgere come partner altro ente del terzo settore che abbia sede legale all'esterno (LAZIO) della regione in cui si svolgerà il progetto ma una sede operava nella Regione in cui si svolgerà il progetto? - è possibile coinvolgere come partner una impresa esterna al territorio del mezzogiorno che opera nel campo della valutazione delle politiche pubbliche e della ricerca valutava a favore della PA e del no profit? Nel caso in cui la risposta fosse negava è possibile affidare alla stessa impresa un incarico esterno (dunque come fornitore di servizi) per la realizzazione delle valutazioni in itinere e di impatto? 2) Punto 10.2 Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere...attività relative alla gestione e al controllo del progetto quali: verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente selezionato con avviso pubblico aperto a soggetti esperti in rendicontazione di fondi europei e/o sovvenzioni pubbliche. Domanda: il revisore indipendente può avere avuto rapporti lavorativi pregressi (antecedenti la presentazione del progetto) con l'ente capofila in materia contabile? 3) Domanda: Il cofinanziamento deve essere apportato tramite risorse finanziarie o è possibile valorizzare il lavoro dei dipendenti struttura presso i partner*

**RISPOSTE:** Cfr. risposte alle FAQ 14 e 30

\*\*\*

**FAQ 38:** *le scriviamo da ENDO-FAP (Ente Nazionale - Formazione Aggiornamento Professionale) in riferimento ad alcuni chiarimenti su Avvisi pubblici per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da realizzare su Regioni del Mezzogiorno o su Lombardia-Veneto. Le nostre sedi regionali, interessate a partecipare agli Avvisi sopra citati, sono associazioni non profit operanti nell'ambito di intervento 3 dell'Avviso - Interventi rivolti alla fascia di età compresa tra 11-17 anni, con esperienza pluridecennale nel settore della Formazione Professionale, non ancora iscritte al Registro. Avremo bisogno di capire se il soggetto proponente/capofila della partnership deve essere un Ente Terzo Settore già iscritto al R.U.N.T.S.*

**RISPOSTA:** Si conferma che ai fini della presentazione delle proposte progettuali non è richiesta la registrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) (Cfr. Risposta 1 **FAQ 26**)

\*\*\*

**FAQ 39:** *Nel merito del bando "Contrasto alla povertà educativa – Regioni del Mezzogiorno" un ente pubblico quale un comune può essere capofila del progetto?*

**RISPOSTA:** Il soggetto proponente può essere soltanto un ente del terzo settore ai quali si applicano le disposizioni del D.lgs. 117/2017. Oltre al soggetto proponente, nelle partnership deve essere obbligatoriamente presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore approvato con D.lgs. 117/2017). All'interno della partnership, composta da almeno tre soggetti, possono essere presenti, in qualità di terzo o ulteriore partner, oltre agli enti



UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

appartenenti al terzo settore, anche soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e/o a quello delle imprese.

\*\*\*

**FAQ 40:** *scrivo in merito all'Avviso pubblico rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia a valere sulle risorse di cui all'art. 246 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.128 del 19-05-2020, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.180 del 18-07- 2020. CUP: E11D20000340001. Chi partecipa al bando deve essere obbligatoriamente un ente del terzo settore alla pubblicazione dell'avviso o all'invio della documentazione e quindi al momento in cui partecipa? Tutti i partner che collaborano all'avviso devono operare da almeno due anni nel settore? O solo i tre principali? O solo il Capofila? Restano questi dubbi alla lettura dell'avviso.*

**RISPOSTA 1:** Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di soggetto proponente esclusivamente enti del terzo settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso che, alla data di pubblicazione degli Avvisi risultino costituiti da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata.

**RISPOSTA 2:** Oltre al soggetto proponente, nelle partnership deve essere obbligatoriamente presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore approvato con D.lgs. 117/2017). All'interno della partnership, composta da almeno tre soggetti, possono essere presenti, in qualità di terzo o ulteriore partner, oltre agli enti appartenenti al terzo settore, anche soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e/o a quello delle imprese. Gli avvisi non richiedono per gli altri partner, diversi dal soggetto proponente, che risultino costituiti, alla data di pubblicazione dell'avviso, da almeno due anni.

\*\*\*

**FAQ 41:** *con la presente siamo a chiedere un vostro chiarimento circa i requisiti di ammissibilità al bando indicato in oggetto. In particolare, siamo un'associazione non riconosciuta non lucrativa e con finalità statutarie attinenti con la mission del bando. Siamo iscritti all'Albo delle Associazioni del Comune, Comune ove abbiamo sede legale. Tale iscrizione, unitamente alle finalità e all' assenza di scopo di lucro, costituiscono elementi sufficienti per potersi qualificare ente del terzo settore ai fini della partecipazione al presente bando? Ringraziando sin d'ora per l'attenzione e in attesa di vostro riscontro, si porgono i migliori saluti.*



UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

**RISPOSTA:** La qualifica di ente del terzo settore discende oltre che dalle caratteristiche e attività indicate nel D.lgs. 117/2017 anche dalla sua costituzione in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, secondo quanto richiesto al punto 4 dell'Avviso. (Cfr. più ampiamente Risposta a **FAQ 1**)

\*\*\*

**FAQ 42:** *Ho due domande da fare riguardo al bando per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa 1) Una società sportiva dilettantistica può partecipare come partner del progetto? 2) Nel calcolo del 50% in carico agli enti si considera la differenza tra il valore totale del progetto e la quota relativa alla gestione, anche se a carico dello stesso ente? E' corretto questo calcolo? progetto € 500.000,00, quota relativa alla gestione 70.000,00, differenza € 430.000,00. Il 50% è di € 215.000,00. Un ente può sostenere spese per € 210.000,00 e in più quelle di gestione?*

**RISPOSTA 1:** Oltre al soggetto proponente, nelle partnership deve essere obbligatoriamente presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore approvato con D.lgs. 117/2017). All'interno della partnership, composta da almeno tre soggetti, possono essere presenti, in qualità di terzo o ulteriore partner, oltre agli enti appartenenti al terzo settore, anche soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e/o a quello delle imprese.

**RISPOSTA 2:** Nessun soggetto della partnership potrà gestire una quota superiore al 50% del costo del progetto. Il 50% è calcolato sul contributo totale concesso. Le spese relative alle attività di gestione e controllo non possono superare il 30% dei costi diretti del progetto (Cfr. punto 10.2 Avviso)

\*\*\*

**FAQ 43:** *Con riferimento all'articolo 4.2 di ciascun Avviso Pubblico, pubblicato per entrambi le aree di riferimento e che dichiara "È ammessa la presentazione di un'unica proposta progettuale da parte di ciascun soggetto Proponente" si richiede quanto segue: 1) La presentazione di una sola proposta progettuale da parte di ogni soggetto, riferisce al fondo nella sua interezza (Mezzogiorno e Lombardia/Veneto) o al singolo avviso pubblico? 2) Se riferisce ad ogni singolo avviso, è quindi implicita la possibilità di poter inviare una proposta a valere per il Mezzogiorno ed una proposta a valere per Veneto e Lombardia?*

**RISPOSTA:** La partecipazione contemporanea di un soggetto proponente ai due Avvisi non è esclusa, ferma restando la regola della presentazione di un'unica proposta progettuale per ciascun Avviso (Cfr. anche Risposta a **FAQ 9**)

\*\*\*

**FAQ 44:** *vi scrivo per porre alcuni quesiti ai fini della predisposizione della proposta progettuale a valere sull'Avviso pubblico rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. 1) Requisiti del soggetto proponente: Un' associazione culturale senza scopo di lucro e legalmente*



UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

*costituite da più di due anni ma non ancora iscritta negli albi del Terzo Settore (perché non ancora attivato a livello regionale in Abruzzo) può essere soggetto proponente? 2) Requisiti dei partner: - Un'associazione senza scopo di lucro e legalmente costituita da più di due anni ma non ancora iscritta negli albi del Terzo Settore (perché non ancora attivato a livello regionale in Abruzzo) può essere soggetto partner? E' possibile coinvolgere partner di più ambiti-distretti sociali? 3) Ambito territoriale: È obbligatorio che le azioni progettuali si sviluppino in un solo ambito distrettuale sociale della regione scelta? 4) Priorità e ambito di intervento: Per quanto riguarda l'ambito di intervento n. 1 e in particolare il punto a (1.a il potenziamento delle condizioni di accesso ai servizi di asili nido e scuola d'infanzia, migliorando gli aspetti organizzativi, regolamentari e gestionali,...), laddove non ci siano sufficienti posti negli asili nido pubblici e privati presenti in città, è possibile che il progetto sia finalizzato all'apertura di un nuovo nido?*

**RISPOSTA 1, 2 e 3:** Per i requisiti del soggetto proponente o dei partner si rimanda all'art. 4 dell'Avviso. Ai fini della presentazione delle proposte progettuali non è richiesta la registrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Gli avvisi non escludono la possibilità di presentare un progetto su più di un ambito. (Cfr. Anche risposta a **FAQ 31** e Risposta 2 a **FAQ 32**)

**RISPOSTA 4:** Obiettivo degli Avvisi è il sostegno alla realizzazione di interventi socio-educativi rivolti a minori di età ed in particolare quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità (di tipo economico, sociale, culturale), o che vivono in aree e territori specifici particolarmente svantaggiati. Gli interventi di ciascuna proposta progettuale dovranno rientrare in uno solo dei 3 ambiti indicati (Cfr. Punti 5.1.1, 5.1.2 o 5.1.3 degli Avvisi). In particolare il punto 5.1.1 Interventi rivolti a bambini di età compresa tra 0-6 anni, e alle relative famiglie, ha l'obiettivo di ampliare e potenziare i servizi educativi e di cura; migliorare la qualità, l'accesso, la fruibilità, l'integrazione e l'innovazione dei servizi esistenti e rafforzare l'acquisizione di competenze fondamentali per il benessere dei bambini e delle loro famiglie. Le iniziative inserite in questo primo ambito di intervento dovranno mirare a integrare, in maniera efficace e funzionale, elementi chiave quali: a) il potenziamento delle condizioni di accesso ai servizi di asili nido e scuola d'infanzia, migliorando gli aspetti organizzativi, regolamentari e gestionali, adattando l'accesso ai bisogni e alle capacità delle famiglie vulnerabili (es. servizi flessibili, aperti in orario curriculare ed extracurriculare); b) l'integrazione di tutti i servizi per la prima infanzia, adottando un approccio multi-servizio capace di ampliare l'offerta e superare la frammentazione (servizi educativi, sanitari, sociali, culturali, consultori, ecc.), e/o attivando offerte complementari/integrative al servizio nido/scuole d'infanzia (spazi genitori/bambini, spazi multiservizi, nidi e scuole d'infanzia aperti, ecc.); c) azioni a sostegno della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia/lavoro partecipazione sociale, oltre che meccanismi di potenziamento/protagonismo/coinvolgimento attivo dei genitori e delle famiglie nelle offerte di cura ed educazione per la prima infanzia e l'attivazione di reti, anche informali, di genitori; d) azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali), che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i destinatari, sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi.

\*\*\*





UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

**FAQ 45:** *scrivo relativamente alla "concessione di contributi per il contrasto alla povertà educativa, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione", regioni Lombardia e Veneto. Non mi è chiaro quanto riportato al punto 4.5 dell'Avviso "Costituisce titolo preferenziale... (omissis) la presenza di un altro ente del terzo settore esterno al territorio regionale (vedi Infra 14.1)" Non ho trovato poi all'interno della griglia di valutazione nessun riferimento ad un del terzo settore esterni al territorio regionale. Mi pare poi in contrapposizione al punto 7.1 che invece chiede: 7 AMBITO TERRITORIALE 7.1 L'esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale) di una sola delle seguenti regioni: Lombardia e Veneto. Cosa potrebbe fare un ente di un'altra regione in un progetto con forte connotazione in un solo ambito territoriale? Consulenza? Supervisione? Disseminazione?*

**RISPOSTA 1:** Il punto 4.5 si riferisce alla composizione della Partnership la quale potrà essere valutata sulla base degli elementi stabiliti nella griglia di valutazione riportata al punto 14.1.

**RISPOSTA 2:** I progetti devono essere presentati da *partnership* costituite, a pena di esclusione, da un minimo di tre soggetti ("soggetti della partnership"). Compete alla partnership che propone il progetto l'ideazione e realizzazione delle operazioni in uno solo degli ambiti indicati ai punti 5.1.1, 5.1.2 o 5.1.3 degli Avvisi.

\*\*\*

**FAQ 46:** *riguardo al Bando Contrasto alla povertà educativa – Regioni del Mezzogiorno: - può una scuola pubblica partecipare al Bando come partner e apportare la sua quota di cofinanziamento mediante la messa a disposizione dei suoi locali in orario extra curriculare, quantificandone le spese (energia elettrica, personale ATA, ecc.)?*

**RISPOSTA:** All'interno della partnership, composta da almeno tre soggetti, possono essere presenti, in qualità di terzo o ulteriore partner, oltre agli enti appartenenti al terzo settore, anche soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e/o a quello delle imprese. Il cofinanziamento minimo del 5% a carico della Partnership è un contributo finanziario da destinare alla copertura delle spese ammissibili indicate nel punto 18.2 degli Avvisi.

\*\*\*

**FAQ 47:** *con la presentesi chiede di voler chiarire il seguente dubbio: al punto 7 (Ambito territoriale) si fa riferimento "ad un territorio circoscritto spazialmente ericonducibile ... ad un singolo ambito territoriale" è possibile coinvolgere ETS ed Enti Pubblici collocati in ambiti o distretti differenti ma di un'unica regione? oppure gli "ambiti-distretto-sociale" sono da intendere entro i confini della Regione?*

**RISPOSTA:** L'esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale) di una sola regione tra quelle indicate negli Avvisi. Ai fini dell'individuazione dei singoli ambiti





UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

territoriali si fa integrale rinvio a quanto previsto dalla L. 08/11/2000, n. 328 Pubblicata nella Gazz. Uff. 13 novembre 2000, n. 265, Suppl.Ordinario recante Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e segnatamente all'articolo 8, comma 3 lettera "a". Gli avvisi non escludono la possibilità di presentare un progetto su più di un ambito. (Cfr. Anche risposta a **FAQ 30** e Risposta 2 a **FAQ 31**).

\*\*\*

**FAQ 48:** *in merito al recente Avviso pubblico per il Contrasto alla Povertà educativa, in funzione della partecipazione in qualità di partner di una proposta avanzata da una Onlus, prossimo ETS si chiede se nell'ambito della partnership siano ammessi alla partecipazione altri soggetti NON LUCRATIVI regolarmente iscritti nei registri ufficiali (CCIAA) non facenti parte però delle categorie APS, ODV e ONLUS, tanto in virtù dell'art. 4 dell'Avviso che prevede anche la presenza delle imprese.*

**RISPOSTA:** Sono ammessi a presentare proposte progettuali, a valere sugli Avvisi pubblicati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di soggetto proponente esclusivamente enti del terzo settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto degli Avvisi che, alla data di pubblicazione degli stessi, risultino costituiti da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata. Si ricorda che ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 117/2017 "Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi [...]". Oltre al soggetto proponente, nelle partnership deve essere obbligatoriamente presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore approvato con D.lgs. 117/2017). All'interno della partnership, composta da almeno tre soggetti, possono essere presenti, in qualità di terzo o ulteriore partner, oltre agli enti appartenenti al terzo settore, anche soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e/o a quello delle imprese (Cfr. Risposta a **FAQ 1**).

\*\*\*

**FAQ 49:** *Con la presente si chiede di voler chiarire il punto 10.3, e precisamente: 1) è corretto intendere come costi indiretti l'uso di attrezzature già in possesso dell'ETS, l'uso dei locali, le utenze, la partecipazione dei volontari, i mezzi?*

**RISPOSTA:** I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 40% dei costi del personale. Le spese ammissibili a finanziamento dovranno rientrare esclusivamente nelle macro-categorie previste dall'art. 18 degli Avvisi.



UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

\*\*\*

**FAQ 50:** *scrivo in merito all'avviso pubblico per la presentazione di progetto contro la povertà educativa. Desidero ricevere chiarimenti in merito a due punti: 1) Rispetto alla quota di cofinanziamento (min. 5%), se tale voce include l'utilizzo di costi del personale; 2) Maggiori delucidazioni rispetto al punto E del format di presentazione del progetto, nella sezione Dati di finanziamento.*

**RISPOSTE 1 e 2:** Il cofinanziamento minimo del 5% è un contributo finanziario da destinare alla copertura delle spese ammissibili e rendicontabili, indicate nel punto 18.2 degli Avvisi.

\*\*\*

**FAQ 51:** *ho letto con interesse l'avviso in oggetto, molto chiaro ed esaustivo. Permangono tuttavia un paio di dubbi per cui ora sono qui a scrivervi: 1. E' ammesso che un singolo ETS presenti una proposta da soggetto proponente e partecipi ad un'altra proposta in qualità di partner? 2. Sono ammesse proposte di intervento sovraregionali che comprendano più regioni rientranti nell'Avviso per il Sud?*

**RISPOSTA 1:** È ammessa la presentazione di un'unica proposta progettuale da parte di ciascun soggetto proponente. La possibilità di partecipare a più progetti in qualità di partner è ammessa unicamente per gli enti pubblici.

**RISPOSTA 2:** L'esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale) di una sola regione tra quelle indicate dagli Avvisi.

\*\*\*

**FAQ 52:** *abbiamo un quesito relativamente ai soggetti beneficiari. La nostra organizzazione è un'impresa sociale, vorremmo sapere se rientra tra gli enti del terzo settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017).*

**RISPOSTA:** Le caratteristiche e i requisiti degli ETS sono indicati nell'art. 4 del d.lgs. 117/2017 (Cfr. Risposta a **FAQ 1**)

\*\*\*

**FAQ 53:** *con la presente siamo a richiedere cortesemente chiarimenti in merito ai seguenti punti: 1) In riferimento alla quota di cofinanziamento da parte della partnership si chiede gentilmente di chiarire se tale quota può essere sia cash, sia kind. 2) Al punto 4.5 "Costituisce titolo preferenziale la presenza degli enti responsabili dei servizi su cui si intende intervenire (quali servizi comunali, istituzioni scolastiche e universitarie), nonché la presenza di un altro ente del terzo settore esterno al territorio regionale (vedi Infra 14.1)". Data la forte rappresentatività territoriale dei soggetti della partnership richiesta nel bando, non è chiaro come un altro ente del terzo settore esterno al territorio regionale possa costituire titolo preferenziale, se non da un punto di vista di riproducibilità su un altro territorio e/o per via di componenti specifiche per il progetto.*



UNIONE EUROPEA

## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

**RISPOSTA 1:** Il cofinanziamento minimo del 5% è un contributo finanziario da destinare alla copertura delle spese ammissibili e rendicontabili, indicate nel punto 18.2 degli Avvisi. Non sono previsti contributi in natura.

**RISPOSTA 2:** La partnership, così come gli altri criteri di valutazione dei progetti, sarà valutata sulla base degli elementi previsti dal punto 14.1.

\*\*\*

**FAQ 54:** *La domanda può essere presentata, come capofila del progetto, anche da un Ente del Terzo Settore che non abbia sede legale e/o operativa in una delle Regioni indicate? In caso di risposta negativa, tale Ente, potrà far parte della partnership se possiede esperienza e capacità utili alla buona riuscita del progetto? Il revisore indipendente può essere una persona fisica esterna alla partnership? La rendicontazione, invece, deve essere svolta dal personale interno?*

**RISPOSTA 1:** La sede legale del Soggetto proponente non rileva ai fini della partecipazione al presente Avviso. Resta inteso che i destinatari degli interventi devono essere ubicati nelle zone individuate come ambito territoriale dell'intervento appartenente ad una sola delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Lombardia e Veneto (Cfr. punti 6 e 7 degli Avvisi).

**RISPOSTA 2:** *I requisiti di indipendenza e obiettività del revisore sono previsti dall'art. 10 del d.lgs. 39 del 2010 e s.m.i. al quale si fa rinvio.*

**RISPOSTA 3:** La rendicontazione può essere svolta da personale della partnership.

\*\*\*

**FAQ 55:** *In riferimento al bando in oggetto, le srl possono gestire fare parte del partenariato e gestire una quota di budget?*

**RISPOSTA:** Oltre al soggetto proponente, nelle partnership deve essere obbligatoriamente presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore approvato con D.lgs. 117/2017). All'interno della partnership, composta da almeno tre soggetti, possono essere presenti, in qualità di terzo o ulteriore partner, oltre agli enti appartenenti al terzo settore, anche soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e/o a quello delle imprese.

\*\*\*